



# COMUNE DI DORMELLETO

Provincia di Novara

## REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO



Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 24 maggio 2011

## SOMMARIO

articolo 01 - OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO	pag 03
articolo 02 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	pag 03
articolo 03 - AUTORIZZAZIONE E TEMPI DI ESECUZIONE	pag 04
articolo 04 - DEPOSITO CAUZIONALE	pag 04
articolo 05 - COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI - BENESTARE FINALE	pag 06
articolo 06 - INTERVENTI URGENTI	pag 06
articolo 07 - ORDINANZE - RESPONSABILITA'	pag 07
articolo 08 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	pag 07
articolo 09 - INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE	pag 07
articolo 10 - ONERI SPECIFICI PER INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE REALIZZAZIONE O RISTRUTTURAZIONE	pag 08
articolo 11 - MODALITA' OPERATIVE	pag 08
articolo 12 - COMPENSAZIONE	pag 09
articolo 13 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI	pag 09
articolo 14 - RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO	pag 10
articolo 15 - RIPRISTINO DEFINITIVO	pag 11
articolo 16 - ESTENSIONE DEI RIPRISTINI	pag 12
articolo 17 - SANZIONI	pag 13
articolo 18 - CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO	pag 13
articolo 19 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO	pag 13
modello allegato "A" - Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico	pag 14
modello allegato "B" - Richiesta di autorizzazione, in sanatoria, alla esecuzione di lavori urgenti di scavo su suolo pubblico originati da cause di forza maggiore	pag 15
modello allegato "C" - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI	pag 16
modello allegato "D" - COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI	pag 17

## Articolo 1

### Oggetto e scopo del regolamento

1. Le disposizioni del presente Regolamento disciplinano l'esecuzione degli interventi di manomissione e ripristino di strade e/o pertinenze stradali (carreggiate, marciapiedi, parcheggi, piazze, ponti e altre opere d'arte, piste ciclabili, aiuole, corsie riservate, banchine, fossi di guardia, rilevati, scarpate, ecc...) di proprietà comunale o, comunque, soggette a servitù di pubblico transito (di seguito, le "aree pubbliche").

2. Per intervento di manomissione e ripristino, si intende l'esecuzione di lavori di qualsiasi tipo che determinino l'alterazione della conformazione del suolo pubblico o qualsiasi lavoro, eseguito nell'ambito di un'occupazione, anche temporanea, del suolo pubblico, che preveda la manomissione della sede stradale (anche attraverso l'approntamento di recinzioni, ponteggi, cantieri, chioschi, stand o qualsiasi altra struttura che preveda ancoraggi o distribuisca carichi rilevanti sulla sede stradale stessa o insista comunque su pavimentazioni in pietra), nonché le occupazioni di reti ed infrastrutture esistenti di proprietà comunale e l'attraversamento in linea aerea.

3. Rientrano nell'ambito di applicazione del presente regolamento gli interventi di manomissione e ripristino effettuati da enti, aziende o società erogatori di servizi a rete (energia elettrica, telecomunicazioni, gas metano, servizi idrici e fognari) ovvero da privati cittadini e associazioni.

## Articolo 2

### Modalità di presentazione della domanda

1. Chiunque voglia eseguire interventi sulle aree pubbliche, così come indicate nel precedente art. 1, deve preventivamente ottenere la prescritta autorizzazione dall'Ufficio tecnico comunale.

2. Gli enti, le aziende o le società erogatori di servizi a rete ovvero il privato cittadino e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda in bollo corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi e che consentano una chiara lettura degli interventi di manomissione previsti.

3. La domanda in bollo dovrà essere redatta e presentata su apposito modello (allegato A) che dovrà essere compilato in ogni sua parte per essere ritirato.

4. Nell'allegato "A" al presente regolamento è riportato il modello da utilizzare per la richiesta di autorizzazione alla esecuzione di scavi. Nell'allegato "B" è invece riportato il modello che dovranno utilizzare i soggetti concessionari di pubblici servizi per la richiesta di autorizzazione in sanatoria relativa agli interventi urgenti di cui al successivo Articolo 6.

5. L'Ufficio Tecnico del Comune rilascerà l'autorizzazione entro trenta giorni.

### Articolo 3

#### Autorizzazione e tempi di esecuzione

1. L'autorizzazione alla manomissione delle aree pubbliche, ove nulla osti, verrà rilasciata entro i termini prescritti massimi di trenta giorni, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni.

2. L'autorizzazione avrà validità un anno dal rilascio. L'autorizzazione avrà validità di mesi sei dal rilascio per tutti gli interventi di manomissione da effettuarsi all'interno del centro storico, così come delimitato dal piano regolatore comunale. È fatta salva la possibilità di ridurre tali periodi da parte dell'Amministrazione Comunale dietro motivate relazioni degli uffici preposti.

3. Entro tale periodo (sei mesi od un anno salvo diverse disposizioni) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e portati a termine con l'avvenuto ripristino definitivo.

4. Copia dell'autorizzazione sarà inviata alla Polizia Municipale per l'eventuale emissione degli atti di conseguenza e per i successivi controlli di rito.

5. Prima dell'inizio dei lavori di manomissione, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad inviare una comunicazione scritta di inizio dei lavori (allegato "C") sia all'Ufficio tecnico comunale sia all'Ufficio di Polizia Municipale, specificando la durata degli stessi.

6. L'Ufficio Tecnico Comunale eserciterà la vigilanza sulla esecuzione delle opere di scavo e della successiva rimessa in ripristino della pavimentazione stradale nel rispetto delle modalità operative espresse dal presente regolamento.

### Articolo 4

#### Deposito cauzionale

1. Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione delle aree pubbliche è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale bancario od assicurativo a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino dell'area pubblica che viene manomessa.

2. L'importo della cauzione verrà determinato dall'Ufficio Tecnico del Comune secondo le seguenti tariffe:

- € 240,00 Importo fisso +

- € 60,00 per ogni mq di ripristino su sterrato o asfalto

- € 600,00 Importo fisso +

- € 150,00 per ogni mq di ripristino su altri fondi

La superficie del ripristino è calcolata secondo le modalità stabilite all'art. 16.

3. Per qualsiasi altra tipologia di ripristino diversa da quelle sopra indicate, l'importo del deposito cauzionale sarà determinata dall'Ufficio tecnico comunale.
4. Il deposito cauzionale potrà essere versato sul conto corrente postale n° 17210287, intestato al Comune di Dormelletto, specificando la causale.
5. In alternativa, la cauzione potrà essere costituita mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di 12 mesi eventualmente rinnovabili.
6. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia formalmente ed espressamente a proporre eccezioni, ai sensi degli articoli 1945 e seguenti del codice civile, ivi compreso il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, nonché alle eccezioni di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.
7. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata a norma di legge.
8. Per gli enti, agenzie e pubblici erogatori di servizi a rete, il deposito cauzionale relativo ad interventi di manomissione delle aree pubbliche, dovrà essere concordato con l'Ufficio tecnico comunale sulla scorta degli interventi effettuati nel corso dell'anno precedente. La fideiussione avrà validità di un anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune.
9. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
10. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal tecnico privato di parte, previo sopralluogo di verifica da parte del responsabile del procedimento, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino.
11. La comunicazione dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto a cura del titolare della autorizzazione e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di regolare esecuzione del ripristino sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio professionale.
12. Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro un anno od entro i sei mesi (salvo diverse disposizioni) di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

13. Il versamento del predetto “deposito cauzionale” non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni eventualmente subiti dall’Amministrazione Comunale.

#### Articolo 5

##### Comunicazioni di inizio e fine lavori – benessere finale

1. Il titolare dell’autorizzazione dovrà comunicare all’Ufficio Tecnico, anche via fax o via telematica, l’inizio e la durata presunta dei lavori di scavo e ripristino provvisorio oltre all’inizio ed alla durata presunta dei lavori di ripristino definitivo.
2. Per tali comunicazioni dovranno essere utilizzati i modelli allegati “C” e “D” che verranno forniti parzialmente compilati al titolare dell’autorizzazione in sede di rilascio della stessa.
3. Entro 60 (sessanta) giorni dall’ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l’Ufficio Tecnico Comunale rilascerà il benessere finale sui lavori autorizzando nel contempo lo svincolo della garanzia prestata (cauzione o fideiussione).
4. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi od un anno) o nel caso i ripristini non siano stati eseguiti secondo le regole dell’arte, il responsabile del procedimento redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

#### Articolo 6

##### Interventi urgenti

1. Nel caso in cui l’intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non indifferibilità, gli interessati possono dar corso alla manomissione dell’area pubblica anche senza la preventiva autorizzazione, a condizione che detto intervento interessi una superficie del sedime non superiore a mq 10.
2. Gli interessati dovranno comunque, contestualmente all’esecuzione dei lavori di manomissione, darne comunicazione a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata all’Ufficio tecnico comunale e all’Ufficio di Polizia Municipale.
3. Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata con la presentazione della relativa domanda di autorizzazione in bollo entro cinque giorni dall’inizio dei lavori, unitamente alla documentazione di cui all’art. 2 ed all’art. 5 del presente Regolamento.
4. Il rilascio della successiva autorizzazione comunale si sviluppa nel modo previsto per gli interventi autorizzativi in via preventiva e produce effetto di sanatoria.

5. Nel caso in cui si ometta la regolarizzazione di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, si applicheranno le sanzioni di cui al comma 5 dell'art. 7 del presente regolamento.

#### Articolo 7

##### Ordinanze – responsabilità

1. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione delle ordinanze per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

2. I titolari delle autorizzazioni manlevano l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti la segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

3. A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.

4. Il titolare di autorizzazione alla manomissione dovrà custodire in cantiere la predetta autorizzazione per tutta la durata dei lavori di scavo e di ripristino. Essa dovrà essere esibita in qualsiasi momento a funzionari ufficiali, tecnici comunali od agenti di polizia municipale che ne facciano richiesta.

5. Chiunque esegua lavori di manomissioni delle aree pubbliche senza la preventiva autorizzazione, sarà soggetto all'irrogazione di una sanzione amministrativa per una somma pari al doppio del deposito cautelativo dovuto secondo i criteri riportati all'art. 4.

#### Articolo 8

##### Programmazione degli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione Comunale nel caso di:

- costruzione di strade nuove
- ristrutturazione di pavimentazioni esistenti
- rifacimento di linee di pubblici servizi

informerà i soggetti concessionari di pubblici servizi nonché la popolazione interessata affinché si possano concentrare in una sola manomissione tutti gli interventi possibili e necessari al fine di diminuire disagi futuri e ottimizzare le spese.

#### Articolo 9

##### Interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione

1. Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o

ripavimentazione, a seconda della tipologia della pavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore a:

- anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, ecc. )
- anni 5 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- anni 3 in caso di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso.

2. In deroga a quest'ultima disposizione potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore oltre a quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale.

#### Articolo 10

Oneri specifici per interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione

1. L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di manutenzione.

2. Quando lo scavo viene eseguito, con il regime di deroga di cui all'articolo 9 comma 2, sulle strade di cui al comma 1 dello stesso articolo, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di un equo rimborso per le maggiori spese di manutenzione. La somma da versare a tale titolo viene di seguito quantificata forfettariamente in:

- € 150 (centocinquanta) per metro quadrato su sterrato o asfaltato
- € 300 (trecento) per metro quadrato su fondi diversi.

3. Il versamento del "corrispettivo" come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio del benestare finale.

4. Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti e nel caso di interventi urgenti di cui all'articolo 6.

5. Il versamento del predetto "corrispettivo" non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale.

#### Articolo 11

Modalità operative

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle norme tecniche incluse nel presente regolamento.



2. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

3. l'intervento dovrà essere effettuato entro 10 giorni dalla comunicazione mentre la messa in sicurezza (se necessario con transenne, cartelli provvisori o altro) entro 24 ore se non immediatamente quando di evidente urgenza.

4. Oltre i termini indicati al punto 3 interverrà direttamente il Comune per la messa in sicurezza trattenendo quanto dovuto dalla cauzione che dovrà essere prontamente rimpinguata al valore iniziale pena decadimento dell'autorizzazione.

## Articolo 12

### Compensazione

1. Non è previsto il meccanismo della compensazione degli oneri tra le parti ovvero ogni ripristino deve essere aperto e chiuso tramite la procedura indicata nel presente regolamento.

2. Nel caso in cui però un lavoro di ripristino abbia causato spese al Comune superiori al versato in cauzione e nel caso in cui la ditta appaltatrice non abbia corrisposto il danno, la stessa, al richiedere nuova autorizzazione, sarà tenuta al saldo del dovuto e al versamento di una cauzione doppia rispetto a quella normalmente richiesta.

## Articolo 13

### Modalità di esecuzione degli scavi

1. In caso di pavimentazione in conglomerato bituminoso, gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici, previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo negli scarrabili e comunque in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e conferito in discarica.

2. In caso di pavimentazione in materiali lapidei, in ciottoli di fiume con o senza riquadri, in tozzetti di cotto, gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici; la rimozione di questo tipo di pavimentazione dovrà essere eseguita esclusivamente a mano e gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti ed accatastati in prossimità dello scavo od in luoghi indicati dall'Ufficio tecnico comunale. Le basole in pietra – ad estrazione avvenuta – dovranno essere numerate onde facilitare il loro corretto riutilizzo in fase di ripristino. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo e comunque in

modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e conferito in discarica.

3. In qualsiasi dei casi sopra contemplati, il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm 30 sotto la superficie della pavimentazione. Detto questo salvo quanto indicato dalle norme in materia di sicurezza nel decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.

4. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

5. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30-04-1992 n° 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16-12-1992 n° 495. Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti con particolare riguardo a quanto indicato nel decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.

#### Articolo 14

##### Rinterro e ripristino provvisorio

1. Il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito entro 5 (cinque) giorni dall'ultimazione degli stessi, rispettando i seguenti criteri:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto;
- in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli pilonati non superiori a 50 cm cadauno; lo spessore finito del misto granulare dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm;
- il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con conglomerato bituminoso dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 10 cm (varianti allo spessore vanno concordati caso per caso);
- la generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature ne' avvallamenti o slabbrature.

2. Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la

pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera possibilmente a caldo.

3. Qualora il sottofondo esistente sia formato con calcestruzzo, il rinterro dovrà essere eseguito con sabbia e misto granulare stabilizzato opportunamente pilonati a strati, non superiori a 50 cm cadauno, e quindi si riformerà il sottofondo in calcestruzzo dello stesso spessore di quello esistente.

## Articolo 15

### Ripristino definitivo

1. Trascorsi 3 (tre) mesi dal ripristino dello scavo e della messa in opera del conglomerato bituminoso e comunque a costipazione avvenuta, si procederà al completamento del ripristino mediante la stesa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto procedendo nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- fresatura pavimentazione per uno spessore di 3 cm.;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura;
- lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm 3 e la giunzione del bordo della pavimentazione deve essere eseguita con catrame liquido.

2. Il ripristino delle pavimentazioni in materiale lapideo (basole in pietra) dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto 2 dell'art. 13) con la collocazione degli elementi precedentemente rimossi nelle analoghe posizioni precedenti all'intervento di rimozione, ricucendo - in tal modo - la tessitura della strada o della piazza.

3. Il ripristino delle pavimentazioni in acciottolato (ciottoli di pietre con o senza riquadro in cotto, nel rispetto dei riquadri bianchi e neri qualora presenti) dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto 2 dell'art. 13) con:

- la stesura di un letto di posa costituito da sabbia vagliata e cemento in adeguata proporzione che dovrà essere ben battuto e costipato, per uno spessore non inferiore a 10 cm;
- posizionamento a mano dei ciottoli di fiume avendo cura che siano ben accostati l'un l'altro e collocati di punta ricucendo l'originaria tessitura in maniera omogenea;
- battitura a mano degli stessi con apposito strumento in legno fino a livellarne i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente;
- sigillatura dei ciottoli spargendo un misto di sabbia frammista a cemento semiasciutto;
- completa pulitura dell'acciottolato così realizzato con apposita spazzola a pelo rigido, al fine di eliminare la patinatura residua onde conferire la caratteristica immagine della pavimentazione in acciottolato;
- infine si procederà all'innaffiamento (con getto non diretto per evitare il dilavamento) della superficie per permettere la presa del cemento.

4. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

5. ad opere ultimate le segnaletiche orizzontali e verticali definitive vengono reintegrate ed eventualmente sostituiscono quelle provvisorie. Le strisce stradali a norma di legge devono essere eseguite indipendentemente dalla loro presenza o meno precedentemente la manomissione.

#### Articolo 16

##### Estensione dei ripristini

1. La superficie del ripristino finale è quella che definisce l'ampiezza dell'intervento e quella sulla base della quale si calcola l'ammontare della cauzione all'art. 4 o degli oneri all'art. 10.

2. Definendo come "area dello scavo" quella strettamente necessaria alla manomissione, in generale si dispone che l'area del ripristino debba coprire una superficie che si espande di un metro lineare per ogni lato dello scavo.

3. Trasversalmente all'asse viario il ripristino dovrà in ogni caso partire da bordo strada per terminare al centro della carreggiata.

4. In deroga al punto 2 e coerentemente al punto 3 del presente articolo, si prevede una tolleranza nell'estensione del ripristino verso il centro strada fino ad un massimo di 50 cm.

5. In deroga al punto 2 e coerentemente al punto 3 del presente articolo, per evitare il crearsi di pericolose sconessioni parallele al senso di marcia, quando si supera il limite della tolleranza di cui al punto 4 (ovvero quando il ripristino finale non può fare altro che oltrepassare il centro strada) si dispone di espandere l'area del ripristino al limite opposto della carreggiata.

6. Se vengono eseguiti scavi trasversali multipli distanti tra loro meno di 10 mt è fatto obbligo eseguire il rifacimento completo di tutta la pavimentazione del tratto di strada interessato.

7. Per quanto riguarda i marciapiedi è fatto inoltre d'obbligo il rifacimento del tappeto d'usura per l'intera larghezza, previa scarifica dove è necessario, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, strettoie, ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati allo scavo.

## Articolo 17 Sanzioni

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n°285/92 e successive modificazione e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

## Articolo 18 Casi non previsti dal presente regolamento

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, troveranno applicazione le vigenti disposizioni delle leggi e dei regolamenti nazionali, regionali e provinciali, nonché degli altri regolamenti comunali, in quanto applicabili.

## Articolo 19 Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento a norma dell'art. 22 della legge 1990 n. 241 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento oltre ad essere inserito nel sito internet del Comune di Dormelletto <http://www.comune.dormelletto.no.it/>.

## MODELLO ALLEGATO "A"

Al Sig. sindaco del  
Comune di DORMELLETO

**Oggetto :** Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico

**Io sottoscritto** .....  
**residente a** .....  
**in via / Piazza** .....  
**nella sua qualità di** .....  
**della Ditta** .....  
**con sede in via / piazza** .....  
**Città** .....  
**Telefono / fax** .....

chiedo l'autorizzazione ad eseguire i seguenti lavori di scavo ubicati in:

nr	via / piazza	dimensioni mt	causa lavoro
1			
2			
3			
4			
5			

A tale fine allego i seguenti elaborati grafici in 2 copie una delle quali sarà restituita timbrata in sede di rilascio autorizzazione:

1- Pianta (in scala) degli scavi e della pavimentazione dopo il ripristino definitivo.

2- Sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, materiali, quote altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini, etc...).

3- Altri elaborati necessari, anche in relazione al d.lgs.81/08: \_\_\_\_\_

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Dormelletto li \_\_\_\_\_

In Fede  
(timbro e firma)

## MODELLO ALLEGATO "B"

Al Sig. sindaco del  
Comune di DORMELLETO

**Oggetto :** Richiesta di autorizzazione, in sanatoria, alla esecuzione di lavori urgenti di scavo su suolo pubblico originati da cause di forza maggiore

**Io sottoscritto** .....  
**residente a** .....  
**in via / Piazza** .....  
**nella sua qualità di** .....  
**della Ditta** .....  
**con sede in via / piazza** .....  
**Città** .....  
**Telefono / fax** .....

**comunico di aver realizzato un intervento urgente di scavo ubicato in:**

via / piazza	dimensioni mt	causa lavoro

**e chiedo il rilascio dell'autorizzazione in sanatoria.**

A tale fine allego i seguenti elaborati grafici in 2 copie una delle quali sarà restituita timbrata in sede di rilascio autorizzazione:

- 1- Pianta (in scala) degli scavi e della pavimentazione dopo il ripristino definitivo.
- 2- Sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, materiali, quote altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini, etc...).
- 3- Altri elaborati necessari, anche in relazione al d.lgs.81/08: \_\_\_\_\_

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Dormelletto li \_\_\_\_\_

In Fede  
(timbro e firma)

## MODELLO ALLEGATO "C"

Al Sig. sindaco del  
Comune di DORMELLETO

Oggetto : COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI.

Io sottoscritto .....  
residente a .....  
in via / Piazza .....  
nella sua qualità di .....  
della Ditta .....  
con sede in via / piazza .....  
Città .....  
Telefono / fax .....

relativamente all'intervento di scavo in:

via / piazza	dimensioni mt	causa lavoro

### COMUNICO

che il lavori comportanti la manomissione del suolo pubblico autorizzati con provvedimento in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ avranno INIZIO in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Dormelletto li \_\_\_\_\_

In Fede  
(timbro e firma)



## MODELLO ALLEGATO "D"

Al Sig. sindaco del  
Comune di DORMELLETO

Oggetto : COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI.

Io sottoscritto .....  
residente a .....  
in via / Piazza .....  
nella sua qualità di .....  
della Ditta .....  
con sede in via / piazza .....  
Città .....  
Telefono / fax .....

relativamente all'intervento di scavo in:

via / piazza	dimensioni mt	causa lavoro

### COMUNICO

che il lavori comportanti la manomissione del suolo pubblico autorizzati con provvedimento in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ SONO STATI ULTIMATI in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Dormelletto li \_\_\_\_\_

In Fede  
(timbro e firma)